

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1645 del 28/03/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta II PONTE DELL'ARCOBALENO S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Località Pilastrello, Via Koch n. 46A (Rif. SUAP Class. 2016.VI/9.5/76 - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1696 del 28/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto MARZO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Parma in data 28/12/2016 prot. n. 252843, acquisita al protocollo prot.n. PGPR/2016/21611 del 28/12/2016, presentata dalla Ditta IL PONTE DELL'ARCOBALENO S.r.l. nella persona del Sig. Filippo Mordacci in qualità di legale rappresentante e gestore, per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Località Pilastrello, Via Koch n. 46A, C.A.P. 43123, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, a fronte di quanto riportato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame e nella visura camerale, è quella di "cremazione di piccoli animali d'affezione";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la Conferenza di Servizi decisoria con modalità sincrona convocata ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DPR 59/2013 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in prima seduta in data 06/02/2017, nella quale si è rilevata la necessità di richiedere alla Ditta integrazione documentale, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1), ed in cui tra l'altro, in particolare, è emerso che:

" ...

La Ditta dichiara che l'attività che verrà svolta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame:

- *non genera acque reflue industriali.*
- *non genera acque meteoriche di dilavamento soggette ad autorizzazione in quanto sui piazzali di competenza non vengono svolte attività e/o depositi che possano comportare l'inquinamento delle stesse acque meteoriche.*

Dichiara inoltre che vi sono solo acque reflue domestiche il cui scarico recapita in pubblica fognatura.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il Comune di Parma conferma il recapito delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura...”

e che:

“ ...

L'AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.V.E.T., in merito agli aspetti di competenza, fa presente che prima di poter avviare l'attività è necessario che la Ditta acquisisca il Riconoscimento ai sensi del Regolamento 1069/2009 e seguente Regolamento attuativo 142/2011, previa presentazione di specifica istanza al SUAP territorialmente competente.

La Ditta ne prende atto. Coglie l'occasione per dichiarare che viene stralciata dall'istanza di AUA in esame l'utilizzazione di una saletta dedicata all'eutanasia e che i mezzi dedicati al trasporto delle carcasse degli animali d'affezione vengono lavati e disinfettati presso la Pubblica Assistenza.

La Conferenza ne prende atto.

...”,

- la documentazione integrativa fornita dalla Ditta a seguito della seduta di Conferenza di Servizi del 06/02/2017, trasmessa dal SUAP Comune di Parma con nota prot.n.32504 del 14/02/2017 ed acquisita al prot.n. PGPR/2017/2574 del 14/02/2017;
- l'esito della seconda e ultima seduta di Conferenza di Servizi di cui sopra tenutasi in data 14/03/2017 nella quale, tra l'altro, è emerso che “... La Ditta dichiara un funzionamento massimo degli impianti di 8 ore/giorno e 220 giorni/anno...” come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole per quanto di competenza in merito alla matrice rumore espresso da AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P. nell'ambito della seduta di conferenza di Servizi del 06/02/2017, confermato nell'ambito della seduta di conferenza di Servizi del 14/03/2017;
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza in merito alla matrice emissioni in atmosfera espresso da AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P. nell'ambito della seduta di conferenza di Servizi del 06/02/2017, confermato nell'ambito della seduta di conferenza di Servizi del 14/03/2017;
- il parere favorevole in merito a tutti gli aspetti di competenza espresso dal Comune di Parma/SUAP Comune di Parma nell'ambito della seduta di conferenza di Servizi del 06/02/2017, confermato nell'ambito della seduta di conferenza di Servizi del 14/03/2017;

- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/5001 del 16/03/2017, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta IL PONTE DELL'ARCOBALENO S.r.l. con legale rappresentante e gestore il Sig. Filippo Mordacci, con sede legale in Comune di Parma (PR), Viale Gorizia n. 2/A, C.A.P. 43125 e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via Koch n. 46A, C.A.P. 43123, relativamente all'esercizio dell'attività di “cremazione di piccoli animali d'affezione” comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/1394 del 27/01/2017 allegato quale parte integrante al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 30/12/2016 (Allegato 3) e nel parere espresso da AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P. nell’ambito della seduta di conferenza di Servizi del 06/02/2017, confermato nell’ambito della seduta di conferenza di Servizi del 14/03/2017 come da verbali allegati (Allegato 1 e Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per l'emissione E01, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l’impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

DI STABILIRE inoltre che:

- a fronte di quanto evidenziato dall’ AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.V.E.T. nella seduta di conferenza di Servizi del 06/02/2017, prima di poter avviare l’attività è necessario che la Ditta acquisisca il Riconoscimento ai sensi del Regolamento 1069/2009 e seguente Regolamento attuativo 142/2011, previa presentazione di specifica istanza al SUAP territorialmente competente. La Ditta dovrà trasmettere

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

tempestivamente ad Arpae il provvedimento conclusivo relativo alla stessa domanda di Riconoscimento.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P. e S.V.E.T..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 36798/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

VERBALE Conferenza dei Servizi del 06/02/2017 – DITTA IL PONTE DELL'ARCOBALENO

Oggi lunedì 06/02/2017, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta IL PONTE DELL'ARCOBALENO per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Loc. Pilastrello, Via Koch.

Sono stati convocati:

Comune di Parma
SUAP Comune di Parma
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P.
Ditta IL PONTE DELL'ARCOBALENO

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Funzionario P.O. Beatrice Anelli)
	ST di Parma: Antonina Mainardi
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica	S.I.P.: Michele Miele
	S.V.E.T.: Danio Ivo Ungari
Comune di Parma/SUAP Comune di Parma	Marco Giubilini
Ditta IL PONTE DELL'ARCOBALENO	Filippo Mordacci (legale rappresentante della Ditta), Chiara Popoli (consulente della Ditta)

La seduta ha inizio alle ore 10:10.

L'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di AUA attivata dalla Ditta IL PONTE DELL'ARCOBALENO per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Loc. Pilastrello, Via Koch.

Di seguito si riporta quanto emerso per matrice ambientale.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Matrice scarichi dei reflui.

Arpae – SAC di Parma chiede alla Ditta se vi siano scarichi di acque reflue industriali e/o scarichi di acque meteoriche di dilavamento.

La Ditta dichiara che l'attività che verrà svolta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame:

- non genera acque reflue industriali.
- non genera acque meteoriche di dilavamento soggette ad autorizzazione in quanto sui piazzali di competenza non vengono svolte attività e/o depositi che possano comportare l'inquinamento delle stesse acque meteoriche.

Dichiara inoltre che vi sono solo acque reflue domestiche il cui scarico recapita in pubblica fognatura.

Il Comune di Parma conferma il recapito delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura.

Matrice rumore.

Il Comune di Parma/SUAP Comune di Parma visto quanto fornito dalla Ditta dichiara che nulla osta per quanto di competenza in merito alla matrice rumore.

L'AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P. esprime parere favorevole per quanto di competenza in merito alla matrice rumore.

Matrice emissioni in atmosfera.

L'Arpae Emilia-Romagna – ST di PARMA chiede alla Ditta come abbia valutato la prescrizione dei Criteri Criaer, recepiti nelle N.T.A. del Piano Provinciale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 relativi all'attività di incenerimento carcasse e scarti di macellazione con particolare riferimento alla distanza di almeno 500 m dagli insediamenti abitativi più vicini.

La Ditta dichiara che l'attività verrà svolta ai confini del Comune di Parma e che verranno avviate a incenerimento nell'impianto solo carcasse di animali di affezione, quindi non scarti di macellazione. Ai sensi della definizione di "centro abitato" fornita dal Codice della Strada, ha valutato che il centro abitato di Pilastrello dista circa un chilometro dall'insediamento oggetto dell'AUA in esame mentre il centro abitato di Monticelli dista oltre un chilometro dall'insediamento stesso. La presenza di singole abitazioni non

[Handwritten signatures and initials]

costituisce quindi centro abitato e sono comunque previsti idonei impianti di abbattimento (post-combustore e scrubber).

La Conferenza ne prende atto.

Il Comune di Parma/SUAP Comune di Parma dichiara che nulla osta per quanto di competenza in quanto l'attività che intende svolgere la Ditta è conforme alla destinazione d'uso dell'area.

L'AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P., rilevato che l'attività si andrà ad insediare in area artigianale/industriale, che c'è conformità urbanistica, che il traffico indotto è basso, esprime parere favorevole per quanto di competenza, ricordando il rispetto del D.Lgs. 81/2008 e chiedendo, in considerazione anche dei venti predominanti della zona, che i camini di emissione vengano installati e direzionati nel modo più favorevole per la dispersione in atmosfera degli inquinanti, affinché siano il più possibile diluiti e dispersi lontano dagli ambienti di lavoro presenti nelle adiacenze dell'azienda.

L'AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.V.E.T., in merito agli aspetti di competenza, fa presente che prima di poter avviare l'attività è necessario che la Ditta acquisisca il Riconoscimento ai sensi del Regolamento 1069/2009 e seguente Regolamento attuativo 142/2011, previa presentazione di specifica istanza al SUAP territorialmente competente.

La Ditta ne prende atto. Coglie l'occasione per dichiarare che viene stralciata dall'istanza di AUA in esame l'utilizzazione di una saletta dedicata all'eutanasia e che i mezzi dedicati al trasporto delle carcasse degli animali d'affezione vengono lavati e disinfettati presso la Pubblica Assistenza.

La Conferenza ne prende atto.

L'Arpae Emilia-Romagna – ST di PARMA chiede quindi alla Ditta, dal momento che la documentazione pervenuta presenta delle incongruenze, di fornire le seguenti integrazioni:

- specificare se è presente un bruciatore di post-combustione e quali siano le sue modalità di funzionamento; ricorda che la camera di post-combustione deve essere portata alla temperatura prescritta prima dell'inizio del ciclo di incenerimento e che tale temperatura deve essere mantenuta sino al termine del ciclo. In pratica, il bruciatore di post-combustione deve essere il primo ad accendersi e l'ultimo a spegnersi;
- descrivere come vengono raccolte, estratte e movimentate le ceneri al termine della combustione. Precisare le precauzioni adottate per evitare lo sviluppo di polveri e se sono previsti sistemi di aspirazione/abbattimento;

- indicare l'effettivo volume della camera di combustione in quanto non risultano coerenti i dati riportati nella scheda AUA e nella scheda del costruttore;
- indicare la temperatura di emissione corretta (nel quadro riassuntivo è riportato un valore di 850°C);
- indicare l'effettiva portata dell'impianto in quanto nella documentazione presentata sono presenti tre diversi valori;
- fornire la documentazione atta a dimostrare il rispetto dei parametri operativi della camera di post-combustione previsti nei Criteri Criaer citati, in particolare temperatura dei fumi 1223 K e tempo di contatto 2 s;
- indicare quali siano i rifiuti generati dall'attività in quanto sono citate esclusivamente le ceneri provenienti dalla combustione.

La Ditta dichiara che:

- le carcasse degli animali d'affezione arrivano in un sacco di PVC e vengono messi in celle frigorifere. Le carcasse sono depositate esclusivamente in celle frigorifere. Solo al momento dell'incenerimento viene aperto il sacco in PVC, messa la carcassa ancora congelata in una cassetta di cellulosa e fatta quindi incenerire;
- non vengono inceneriti collari, cappottini, ecc. ma solo le carcasse nella relativa cassetta di cellulosa.

Anticipa inoltre che i rifiuti generati dall'attività sono:

- ceneri che vengono o consegnate in urna ai proprietari dell'animale d'affezione o messi in contenitore e smaltiti da ditte terze;
- sacchi di PVC smaltiti da ditte terze.
- fanghi di lavaggio scrubber che vanno in vasca, poi smaltiti come rifiuti da ditta terze.

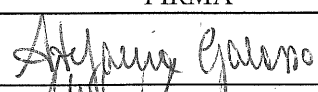
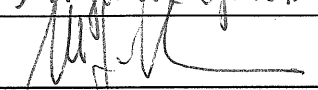
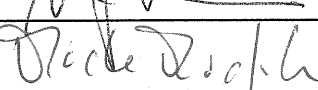
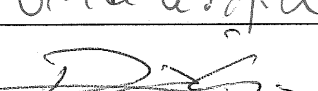
L'Arpae Emilia-Romagna – ST di PARMA anticipa alla Ditta che verranno prescritti limiti sui COT più restrittivi di quanto proposto dalla Ditta (50 mg/Nm³), specifiche condizioni operative dell'attività, monitoraggio in continuo di parametri quali temperatura e ossigeno al post-combustore, etc., in quanto occorre tenere presente quanto già fatto sul territorio regionale a pochi chilometri di distanza, come peraltro già a conoscenza della Ditta avendo fornito l'autorizzazione rilasciata alla stessa Ditta nel vicino Comune di Sant'Ilario D'Enza per analoga tipologia di attività.

La Ditta si dichiara disponibile a fornire tutta la documentazione integrativa complessivamente richiesta nel corso della presente seduta di conferenza di Servizi entro 30 giorni al SUAP Comune di Parma.

La Conferenza concorda quindi di convocare una nuova seduta della conferenza di Servizi una volta pervenute le integrazioni complessivamente richieste nel corso della presente seduta che dovranno pervenire al SUAP **entro il 08/03/2017**.

La seduta si chiude alle ore 11:25.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	Stefania Galasso	
Comune di Parma /SUAP Comune di Parma	Marco Giubilini	
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P.	Michele Miele	
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.V.E.T.	Danio Ivo Ungari	
Ditta IL PONTE DELL'ARCOBALENO	Filippo Mordacci	

ALLEGATO 2

VERBALE Conferenza dei Servizi del 14/03/2017 – DITTA IL PONTE DELL'ARCOBALENO

Oggi martedì 14/03/2017, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta IL PONTE DELL'ARCOBALENO per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Loc. Pilastrello, Via Koch.

Sono stati convocati:

Comune di Parma
SUAP Comune di Parma
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P.
Ditta IL PONTE DELL'ARCOBALENO

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Funzionario P.O. Beatrice Anelli)
	ST di Parma: Antonina Mainardi
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P.	S.I.P.: Michele Miele
Comune di Parma/SUAP Comune di Parma	Marco Giubilini
Ditta IL PONTE DELL'ARCOBALENO	Filippo Mordacci (legale rappresentante della Ditta), Chiara Popoli (consulente della Ditta), Fabio Cappelli (consulente della Ditta)

La seduta ha inizio alle ore 10:05.

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi ricordando che la Ditta ha fornito le integrazioni richieste nell'ambito della seduta della conferenza di Servizi del 06/02/2017.

Cede quindi la parola ad Arpae – ST di Parma.

L'Arpae Emilia-Romagna – ST di PARMA fa presente che le integrazioni soddisfano quanto richiesto nella seduta di conferenza di Servizi del 06/02/2017, richiede comunque alla Ditta di dichiarare il numero di ore/giorno e giorni/anno massimi di funzionamento degli impianti.

Anticipa che verranno inserite nella propria relazione tecnica anche una prescrizione legata alla fase di polverizzazione dei frammenti ossei e movimentazione delle ceneri ed una prescrizione legata alla frequenza di aggiornamento del registro delle emissioni in atmosfera.

La Ditta dichiara un funzionamento massimo degli impianti di 8 ore/giorno e 220 giorni/anno.

La Conferenza ne prende atto.

L'Arpae Emilia-Romagna – ST di PARMA esprime valutazione favorevole in merito alla matrice emissioni in atmosfera. Si impegna ad inviare a breve relazione tecnica scritta con il dettaglio delle prescrizioni.

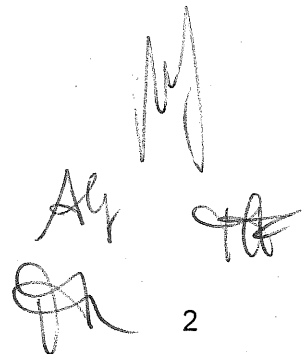
Il Comune di Parma/SUAP Comune di Parma conferma il proprio parere favorevole in merito a tutti gli aspetti di competenza.

L'AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P., preso atto che è previsto l'utilizzo di D.P.I. per gli operatori che svolgono l'attività oggetto dell'istanza di AUA in esame:

- conferma il parere favorevole espresso in merito alla matrice rumore nella seduta di conferenza di Servizi del 06/02/2017;
- conferma il parere favorevole con prescrizioni espresso in merito alla matrice emissioni in atmosfera nella seduta di conferenza di Servizi del 06/02/2017.

La Conferenza, a fronte dei pareri acquisiti ed espressi in merito ai titoli abilitativi contemplati nell'istanza di AUA in esame e di quanto emerso nel corso della presente seduta, concorda quindi di chiudere favorevolmente i propri lavori.

La seduta si chiude alle ore 10:40.



Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	Stefania Galasso	<i>Stefania Galasso</i>
Comune di Parma /SUAP Comune di Parma	Marco Giubilini	<i>Marco Giubilini</i>
AUSL – Distretto Sud-Est – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P.	Michele Miele	<i>Michele Miele</i>
Ditta IL PONTE DELL'ARCOBALENO	Filippo Mordacci	<i>Filippo Mordacci</i>

ALLEGATO 3

PGPR/2017/5001 DEL 16/3/2017

Rif. Prot. Pg.Pr.17.985 del 20/01/17

Rif. Sinadoc SAC n. 36798/16

Arpae Parma
Struttura Autorizzazione e Controlli

Oggetto: Rif. SUAP 2016.VI/9.5/76.

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale AUA DPR 59/2013 –

Ditta **Il ponte dell'Arcobaleno Srl** per l'insediamento in Comune di Parma – loc. Pilastrello - via Koch n. 46A.

Avviso di indizione di Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, legge n. 241/1990.

Relazione tecnica.

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita:

- dalla domanda presentata per l'istanza di AUA dalla ditta **Il ponte dell'Arcobaleno Srl** per l'insediamento di via Koch n. 46A – loc. Pilastrello - Comune di Parma,
- dalle integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi svoltesi il 06/02/17 e inviate dal Servizio Edilizia Privata – SUAP del Comune di Parma con prot. 32504/207 del 14/02/17,

in relazione alla matrice ambientale emissioni in atmosfera in ordine all'attività di “Cremazione di piccoli animali da compagnia” si esprime quanto di seguito riportato.

Emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione in oggetto, comprendente la domanda di autorizzazione per stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 269, DLgs. 152/2006 Parte Quinta) presentata dalla ditta **Il Ponte dell'Arcobaleno Srl** con impianti da costruire in Comune di Parma – loc. Pilastrello – via Koch n. 46A,

considerato che:

- 1) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 2) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella “Cremazione di piccoli animali da compagnia” e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 3) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

- 4) i combustibili sono conformi al Titolo III del DLgs. 152/2006;
- 5) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 6) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 7) sulla base della presa d'atto della Conferenza di Servizi svoltasi in data 06/02/2017, le emissioni rispettano quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta Il Ponte dell'Arcobaleno Srl, il cui Gestore è il Sig. Mordacci Filippo, con sede legale in viale Gorizia n. 2/a – Comune di Parma, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Cremazione di piccoli animali da compagnia" da svolgere negli impianti da costruire nel Comune di Parma – loc. Pilastrello – via Koch n. 46A, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 Forno crematorio per piccoli animali da compagnia.

L'attività di cremazione dovrà essere svolta con captazione ottimale degli aeriformi che si liberano. Il forno, di tipo statico e avente una capacità di carico pari a 100 kg, sarà dotato di un bruciatore a metano di potenza pari a 115 kW in camera di combustione.

I gas prodotti dalla combustione devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad una camera secondaria di combustione, dotata di bruciatore a metano di potenza pari a 74 kW, dimensionata e costruita in modo tale da garantire i seguenti parametri operativi:

Velocità media (nella sezione di ingresso) ...	10	m/sec
Temperatura dei fumi	mediamente 880°C, minima	850 °C
Tempo di contatto.....	> 2	secondi
Tenore di ossigeno libero nei fumi	> 6	%

- prima dell'emissione in atmosfera dovrà inoltre essere presente e funzionante uno scrubber per l'abbattimento delle polveri generate nel processo;
- entrambi i bruciatori (combustione e post-combustione) saranno avviati e spenti automaticamente;
- il processo di incenerimento potrà essere avviato solo dopo il raggiungimento della temperatura prescritta nella camera secondaria di combustione;
- dovrà essere previsto un sistema di sicurezza tale per cui l'apertura del portellone del forno sia possibile solo dopo una fase, seppur parziale, di raffreddamento;
- la Ditta è tenuta a dotarsi di un idoneo sistema di registrazione grafica in continuo del funzionamento del post-combustore;
- tale sistema dovrà comprendere il monitoraggio dei sottoelencati parametri di buon funzionamento dell'impianto di abbattimento:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

- a) temperatura di esercizio (mediamente 880°C, minima di 850°C),
- b) ossigeno libero nei fumi (> 6%)
- le attrezzature di monitoraggio automatiche dovranno essere sottoposte annualmente ad un controllo e ad un test di verifica al fine di valutare il corretto funzionamento;
- la registrazione dei parametri di combustione e buon funzionamento dell'impianto di abbattimento dovranno essere tenute a disposizione degli Organi di controllo.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	400	Nm ³ /h (273°K; 101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	50	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1 700	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili (C.O.V. come C-tot)	20	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

- è ammessa la cremazione solo delle carcasse intere di animali da affezione, ad esclusione di ogni altra tipologia di animali (animali da zoo, animali di grossa taglia, animali di fauna, animali da esperimento, etc.) e ad esclusione di sottoprodotti di origine animale (parti anatomiche da interventi veterinari e non, residui di lavorazione delle carni, scarti animali, ecc.);
- non devono essere conservate carcasse di animali al di fuori delle celle frigorifere;
- eventuali sacchetti o contenitori plastici, contenenti le carcasse intere di animali, o altri materiali estranei che possono accompagnare le salme degli animali (es. collari, giochi, cappottini etc.) non devono essere inceneriti nel processo di cremazione, ma devono essere adeguatamente smaltiti come rifiuto attraverso ditta specializzata;
- assieme alle carcasse animali non devono essere comunque inceneriti materiali polimerici contenenti cloro o anche materiali differenti rientranti nella definizione di rifiuti sanitari;
- la polverizzazione dei frammenti ossei e la movimentazione delle ceneri non devono generare nessun tipo di emissione in atmosfera;
- le ceneri derivate dalla cremazione non riposte nelle urne da riconsegnare al cliente ed i residui (ceneri e acqua) provenienti dall'abbattimento del fluido gassoso dovranno essere smaltiti come rifiuti attraverso ditta specializzata;

- deve essere previsto un piano di manutenzione periodica del forno e degli impianti di abbattimento, nonché dei loro apparati, con relativa documentazione e registrazione a disposizione degli enti di controllo;
- l'installazione, l'esercizio e la conduzione degli impianti e delle attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazione ed elaborati grafici dei quali è formato;
- in generale, per l'intero stabilimento devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le procedure operative di formazione del personale e conduzione dell'impianto al fine di prevenire e/o evitare, dall'insediamento, emissioni di polveri, gas, vapori o fumi che possano creare una modificazione dell'atmosfera e dell'ambiente e quindi comprometterne il legittimo uso e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti.

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'emissione E01 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del DLgs. 152/06 e s.m.i;
- nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime, all'emissione E01, dovranno essere effettuati n. 3 campionamenti;
- entro 15 giorni dal termine della messa a regime, il Gestore dovrà comunicare i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, all'emissione E01 debbono avere una periodicità annuale.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo periodico può essere limitato alla prima verifica positiva.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione, si dovrà far riferimento a misurazioni e campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I camini dovranno essere altresì installati e direzionati nel modo più favorevole per la dispersione in atmosfera degli inquinanti, al fine di evitare interferenze con gli ambienti abitativi e di lavoro presenti nelle adiacenze dell'impianto.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.

8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività (carcasce incenerite quotidianamente – carcasse giornalmente accettate in ingresso allo stabilimento).

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno mensile e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Il Ponte dell'Arcobaleno Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02805230345
Sede legale :	viale Gorizia n. 2/a – Comune di Parma
Gestore :	Mordacci Filippo
Sede locale impianti :	Loc. Pilastrello – via Koch n. 46A – Parma
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Cremazione di piccoli animali da compagnia
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Carcasse incenerite quotidianamente [kg/gg]
Indicatore 2:	Carcasse accettate in ingresso [kg/gg]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	15 m
Temperatura media emissioni :	470 K

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Tecnico incaricato
Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.